

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 - Triennio 2016/2019



ISTITUTO COMPRESIVO "F. DE SANCTIS"

Via Peraine 82010 Moiano BN ☎ Segreteria 0823711653 · ☎ fax 0823711653 · Dirigenza 0823712998
e-mail: bnic83800c@istruzione.it PEC: bnic83800c@pec.istruzione.it sito web: www.icmoiano.gov.it
Codice Fiscale: 92029230627 – Codice Univoco dell'ufficio: UF90A9



Francesco De Sanctis

*“Ciò che un giovane deve domandare alla scuola è di essere messo in grado che la scienza la cerchi e la trovi lui.
Perciò la scuola è un laboratorio, dove tutti sieno compagni nel lavoro, maestro e discepoli,
e il maestro non esponga solo e dimostri, ma cerchi e osservi insieme con loro,
si ché attori sieno tutti, e tutti sieno come un sol essere organico, animato dallo stesso spirito.
Una scuola così fatta non vale solo a educare l'intelligenza, ma ciò che è più, ti forma la volontà.
Vi si apprende la serietà dello scopo, la tenacità de' mezzi, la risolutezza
accompagnata con la disciplina e la pazienza; vi si apprende innanzitutto ad essere un uomo”*

da “La nuova antologia”

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa,

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3386-A/19 del 30 settembre 2015;
- ha ricevuto parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 2 dicembre 2015;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 9 dicembre 2015;
- sarà effettivamente realizzato nei termini indicati a seguito della concreta attribuzione, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
- sarà inviato, dopo l'approvazione, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web della scuola .

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Sede	Via Peraine s.n.c. MOIANO (BN)
Codice meccanografico	BNIC83800C
Telefono sede centrale	0823 711653
Fax	0823 711653
Casella posta elettronica	bnic83800c@istruzione.it
Casella posta elettronica certificata	bnic83800c@pec.istruzione.it
Sito web	www.icmoiano.gov.it
Codice Fiscale	92029230627
Codice Univoco di Fatturazione	UF90A9

UFFICI: ORARI E RECAPITI

Dirigente scolastico prof.ssa Vanda Lidia Franca DENZA	Dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00 In orario diverso, previo appuntamento.
Uffici di segreteria	Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00 Il sabato: 11,00 - 13,00

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" è stato istituito nell'anno scolastico 1999/2000; a seguito di un successivo dimensionamento, dall'anno scolastico 2013/2014 ha aggregato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Forchia. Attualmente il servizio viene erogato in 10 plessi:

COMUNE	DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	n. di CLASSI	n. di ALUNNI
MOIANO	"Don Roberto Cesare"	Infanzia	2	42
LUZZANO	"Don Domenico Oropallo"		2	30
BUCCIANO	"Antonio Mauro"		3	65
FORCHIA	"Forchia Cap."		2	51
MOIANO	"Don Vincenzo Mango"	Primaria	10	152
LUZZANO	"Gabriele A. Iodice"		5	53
BUCCIANO	"Pasquale Matera"		5	95
FORCHIA	"E. Iadanza"		5	37
MOIANO	"F. De Sanctis"	Secondaria di I grado	6	127
BUCCIANO	"L. Vanvitelli"		4	79

UFFICI



DIRIGENZA

Dirigente scolastico
Prof.ssa Vanda Lidia Franca DENZA
Orario di ricevimento
dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00

UFFICIO DIRETTORE SERVIZI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Rosa Antonia FUSCO
Orario di ricevimento
dal lunedì al sabato 11,00 - 13,00



UFFICIO DIDATTICO

Assistenti amministrativi
Clementina ICOLARO
Giuseppe Carmine RUGGIERO
Orario di ricevimento
Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00
Il sabato: 11,00 - 13,00



UFFICIO PERSONALE - CONTABILITÀ

Assistenti amministrativi
Mafalda DELLA RATTA
Antonietta NAPOLITANO
Orario di ricevimento
Dal lunedì al venerdì: 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00
Il sabato: 11,00 - 13,00



SCUOLA DELL'INFANZIA



“Don Roberto Cesare” di Moiano

L'edificio che ospita due sezioni miste di scuola dell'Infanzia, è ubicato alla via della Valle, in Moiano. La struttura è dotata di aule accoglienti, di un refettorio, di un ampio salone nel quale si svolgono le attività comuni e di un cortile attrezzato con giostrine.

“Don Domenico Oropallo” di Luzzano di Moiano

La struttura, che accoglie le due sezioni miste di scuola dell'Infanzia, è spaziosa e accogliente.

Le aule e la sala refettorio si affacciano su di un ampio salone nel quale si svolgono le attività comuni.

All'esterno vi è uno spazio adibito a campo da calcio e uno spazio attrezzato con giostrine.



“Antonio Mauro” di Bucciano - Pastorano

L'edificio è sito in via Provinciale: è accogliente e spazioso. Gli alunni sono raggruppati in tre sezioni per fasce d'età. Le aule e la sala mensa si affacciano su di un ampio ed ospitale salone, dove si svolgono le attività comuni.

L'edificio è circondato da un cortile attrezzato con giostrine.

“Forchia Capoluogo” di Forchia

Le due sezioni miste di scuola dell'Infanzia sono attualmente ospitate nella canonica, in quanto l'edificio è in via di rifacimento.

L'ambiente è, comunque, molto accogliente ed idoneo perché possano essere svolte tutte le attività didattiche previste.



SCUOLA PRIMARIA



“Don Vincenzo Mango” di Moiano

L'edificio, sito in via della Valle, è articolato in due piani. Le aule, che si affacciano su due ampi saloni dove si svolgono le attività comuni, sono spaziose, accoglienti e dotate di LIM.

Il plesso dispone di un laboratorio informatico e di un'ampia palestra esterna.

“Gabriele A. Iodice” di Luzzano di Moiano

L'edificio, sito in via san Vito, è dotato di aule spaziose, di un laboratorio informatico, di un ampio salone dove si svolgono le attività comuni, di uno spazio esterno attrezzato con giostrine e di un campo sportivo.



“Pasquale Matera” di Bucciano

L'edificio, recentemente strutturato, è ampio e confortevole. Dispone di aule dotate di LIM, di una sala teatro molto accogliente, di un laboratorio informatico, di una sala mensa e di due sale riunioni. Il plesso dispone di una palestra esterna di recente costruzione.

“E. Iadanza” di Forchia

Le cinque classi di scuola Primaria sono provvisoriamente ospitate nella struttura precedentemente destinata ad accogliere la scuola dell'infanzia, in quanto l'edificio è in via di rifacimento.

L'ambiente è, comunque, molto ospitale ed idoneo perché possano essere svolte tutte le attività didattiche previste.



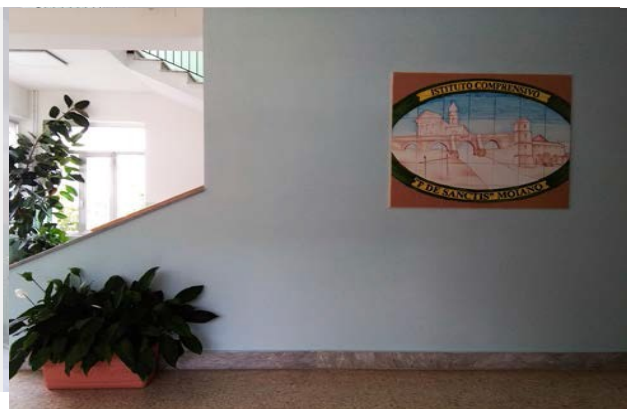
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



“Francesco De Sanctis” di Moiano

L'edificio, sede dell'ufficio di dirigenza e degli uffici amministrativi, è sito in via Peraine ed articolato in due piani.

Dispone di ampie dotate di LIM, di un laboratorio informatico, di un laboratorio linguistico, di un'aula polifunzionale, di una palestra coperta e di un campo sportivo all'aperto.



“Luigi Vanvitelli” di Bucciano

L'edificio, ubicato alla via Provinciale, è ampio e confortevole e di recente ristrutturazione.

Dispone di aule dotate di LIM, di una sala teatro molto accogliente, di un laboratorio informatico, di un laboratorio scientifico, di una sala mensa, di due sale riunioni e di un bellissimo campo esterno di recente costruzione.



CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis" è ubicato nei comuni di Moiano, di Bucciano e di Forchia. Moiano e Bucciano si estendono su un'area omogenea del territorio Caudino alle pendici del monte Taburno, lungo la direttrice stradale S. Agata dei Goti - Airola - Montesarchio, che confluisce sulla strada statale Appia, importante arteria di comunicazione, che nell'ultimo decennio ha rappresentato uno strumento di forte urbanizzazione della Valle.

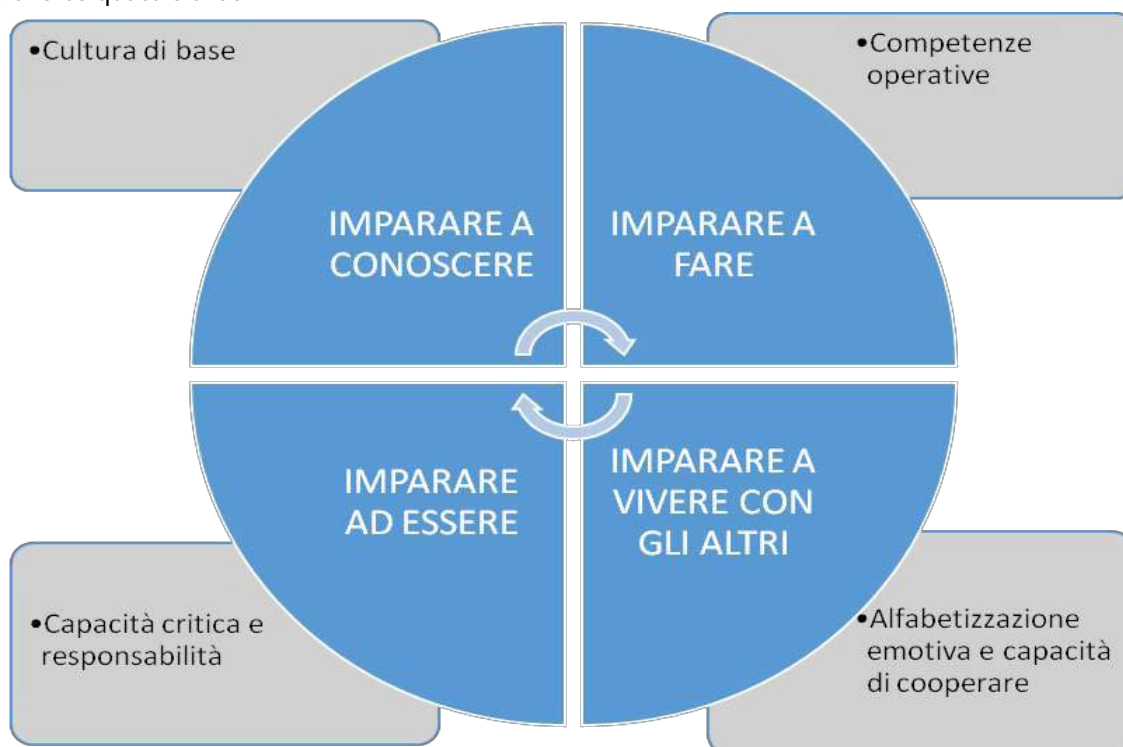
Il comune di Forchia, invece, è ubicato nei pressi della statale in direzione Napoli, vicino ad Arpaia. Il paese è noto per essere situato vicino al luogo della celebre vicenda storica delle Forche Caudine che vide la sconfitta dei romani ad opera dei sanniti nel 321 a.C.

Il contesto socio-economico dei tre comuni è diversificato, ma per lo più medio-basso. L'assetto produttivo non riesce, infatti, a rispondere alla richiesta di occupazione. Alto è, pertanto, il numero di disoccupati, per lo più giovani, anche in possesso di titoli di studio elevati.

Il contesto ambientale presenta quelle problematiche comuni a tanti piccoli centri periferici in cui mancano, al di fuori della Parrocchia e della scuola, luoghi di vita associata per i ragazzi.

MISSION

Sviluppare competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino, agendo attraverso quattro aree:



VISION

PROMUOVERE il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità a relazionarsi positivamente con gli altri.

FAVORIRE la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta.

REALIZZARE occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curriculum integrato, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi delle convinzioni religiose, degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icmoiano.gov.it. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Costruzione di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze di cittadinanza.
- 2) Condivisione e utilizzo costante delle rubriche di valutazione elaborate sulla base del curricolo verticale di istituto.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Accrescere nella comunità scolastica la consapevolezza che le competenze di cittadinanza non sono disgiunte dal sapere disciplinare.
- 2) Ridurre le differenze negli esiti valutativi, sia degli apprendimenti che del comportamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Nell'attuale società della comunicazione e della globalizzazione la scuola ha il compito primario di fornire ai propri alunni le necessarie competenze digitali ed in lingua inglese, meglio se certificate da Enti Esterni, anche nell'ottica di renderli competitivi sul futuro mercato del lavoro.

Perché possano appropriarsi di esse, è indispensabile che colmino tutti gli eventuali gap presenti nella loro preparazione di base, soprattutto in italiano e matematica, attraverso il recupero delle competenze essenziali non possedute.

Dovendo vivere una cittadinanza allargata, è necessario altresì che sviluppino pienamente le competenze di cittadinanza, anche al fine di avere un più facile inserimento nei gruppi sociali, sempre più complessi e diversificati.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare per il raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Completamento della progettazione del curricolo verticale, corredato da precise competenze in uscita per ciascun anno di corso
- 2) Predisposizione di prove strutturate, di criteri e di griglie di valutazione parallele, per garantire uniformità di valutazione.
- 3) Progettazione di unità di transizione finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- 4) Progettazione di attività finalizzate al riconoscimento delle proprie predisposizioni e dei propri talenti, in vista delle scelte future.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'elaborazione di un curricolo verticale, coinvolgendo direttamente tutte le componenti dei vari ordini di scuola, induce una motivazione forte alla definizione di attività coerenti con esso e spinge ciascuno al rapporto costante con i colleghi delle classi parallele, precedenti e successive, facilitando tra l'altro il confronto sulla efficacia di strategie e metodi scelti.

Nel corso dell'anno scolastico, saranno realizzati incontri dipartimentali, finalizzati anche alla sua revisione nell'ottica del miglioramento.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce:

i seguenti **punti di forza**:

Le prove INVALSI, in assenza di prove di verifica standardizzate per ciascuna classe, costituiscono un parametro oggettivo di confronto.

i seguenti **punti di debolezza**:

Scarsa importanza data da questo tipo di prove al contesto di provenienza degli studenti.

Scarso distacco dei somministratori nello svolgimento delle prove INVALSI.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento della progettazione del curricolo verticale correlato da precise competenze in uscita per ciascun anno di corso.	X	X
	Predisposizione di prove strutturate, di criteri e di griglie di valutazione parallele, per garantire uniformità di valutazione.	X	X
	Formazione del personale docente sulla progettazione e valutazione per competenze	X	X
Continuità e orientamento	Progettazione di Unità di Transizione finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.	X	X
	Progettazione di attività finalizzate al riconoscimento delle proprie predisposizioni e dei propri talenti, in vista delle scelte future.	X	X

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Completamento della progettazione del curricolo verticale correlato da precise competenze in uscita per ciascun anno di corso	4	4	16
2	Predisposizione di prove strutturate, di criteri e di griglie di valutazione parallele, per garantire uniformità di valutazione.	3	4	12
3	Progettazione di Unità di Transizione finalizzate a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.	4	4	16
4	Progettazione di attività finalizzate al riconoscimento delle proprie predisposizioni e dei propri talenti, in vista delle scelte future.	2	2	4

Legenda: 1= nullo - 2= poco - 3= abbastanza - 4=molto - 5= del tutto

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
- Completamento della progettazione del curricolo verticale corredato da precise competenze in uscita per ciascun anno di corso.	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione delle scelte - Sistemazione dei curricoli verticali per competenze di: italiano e matematica. - Completamento della costruzione dei curricoli verticali disciplinari per competenze. 	- Numero di curricoli verticali costruiti	- Osservazione diretta

<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di prove per competenze. - Individuazione di criteri e di griglie di valutazione per classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione per competenze - Equiparazione degli esiti tra le classi - Effettivo utilizzo degli strumenti di valutazione predisposti 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di classi che effettuano le prove comuni - Numero di docenti che utilizzano le rubriche di valutazione predisposte 	<ul style="list-style-type: none"> - Tabulazione degli esiti
---	--	--	---

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo n. 1			
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Formazione del personale docente su: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione per competenze. - Valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze progettuali per il 30% dei docenti - Aumento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30% dei docenti - Aumento della oggettività della valutazione per il 30% dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del carico di lavoro da parte dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle competenze progettuali per il 60% dei docenti - Aumento dell'efficacia dell'azione didattica per il 60% dei docenti - Aumento della oggettività della valutazione per il 60% dei docenti
Istituzione dei Dipartimenti Disciplinari.	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di lavorare in gruppo - Diminuzione del livello di autoreferenzialità 		<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero di docenti coinvolti fattivamente nei gruppi di lavoro - Miglioramento del clima scolastico

Obiettivo di processo n. 2			
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di prove per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di un numero crescente di docenti nella progettazione di prove di competenze. - Definizione di sequenze di compiti di realtà su cui basare la valutazione quadrimestrale degli alunni. 		<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione, a livello di istituto di Uda intese come percorsi autosufficienti, ma tra loro collegati, in grado di sostenere gli allievi nella conquista più che nella riproduzione delle conoscenze.
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di criteri e di griglie di valutazione per classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del lessico nella progettazione e nella valutazione. - Elaborazione di griglie comuni di valutazione ispirate ai principi di validità, attendibilità e funzionalità. - Effettiva corrispondenza tra performance e valutazione degli allievi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di puntare troppo su strumenti rigorosi di valutazione tralasciando il valore formativo e processuale della valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo consapevole, da parte di tutti i docenti, degli strumenti di valutazione predisposti. - Riduzione delle differenze valutative tra classi parallele del 60%

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo delle nuove tecnologie per rendere il processo di insegnamento/apprendimento più accattivante e rimotivare gli studenti.	A: Sviluppare le competenze digitali degli studenti (H); Valorizzare di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (N). B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. (2)
Costituzione di dipartimenti disciplinari verticali. Individuazione di responsabili dei dipartimenti e di referenti per la progettazione e per la valutazione.	A: Individuare di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (O). B: Investire sul "capitale umani", ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari...) (6)

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente di scuola primaria specialista inglese	Potenziamento nelle classi quinte, finalizzato alla certificazione, esterna, delle competenze			
Docente primaria	Istruzione domiciliare			
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado	Interventi volti al consolidamento delle abilità di base in alunni portatori di BES			
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado	Avviamento al latino			
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado	Avviamento all'informatica/statistica			

Tabella 7 - Tempistica¹ delle attività

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1: Completamento della progettazione del curricolo verticale corredoato da precise competenze in uscita per ciascun anno di corso.										
Azioni	mesi									
	sett.16	ott.16	nov.16	dic.16	gen.17	feb.17	mar.17	apr.17	mag.17	giu.16
Progettazione										
Autoformazione guidata dal gruppo di ricerca										
Laboratori di ricerca-formazione										
Micro-sperimentazione in classe										
Incontri Gruppo di ricerca per autoformazione										
Monitoraggio										
Valutazione										
Documentazione										

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 a) Predisposizione di prove per competenze. b) Individuazione di criteri e di griglie di valutazione per classi parallele.										
Azioni	mesi									
	sett.16	ott.16	nov.16	dic.16	gen.17	feb.17	mar.17	apr.17	mag.17	giu.17
Istituzione dipartimenti										
Riunioni dipartimenti per classi parallele										
Riunioni dipartimenti classi ponte										
Predisposizione prove comuni e griglie di valutazione per classi parallele										
Monitoraggio: raccolta e tabulazione esiti										

Tabella 9 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Completamento del curriculum verticale d'Istituto.	30 giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza e completezza del curriculum e della progettazione didattica. - Utilizzo del curriculum da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della qualità del processo di insegnamento /apprendimento. - Riduzione della variabilità delle linee metodologiche /didattiche talvolta registrata nei vari segmenti scolastici. 			<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non ha ancora acquisito una sufficiente ed autonoma esperienza di autovalutazione e pertanto necessita di un format valutativo massimamente condiviso. - L'azione dovrebbe essere estesa a tutti gli attori e i materiali prodotti resi pubblici. I risultati dovrebbero essere diffusi all'interno e all'esterno della comunità scolastica;
	Garanzia di equità degli esiti		<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti degli alunni sulla base di prove strutturate a livello di classi parallele. - Valutazione degli esiti degli scrutini intermedi. - Valutazione degli esiti degli scrutini finali. - Riduzione variabilità di risultati, interna alla scuola (tra le classi e tra le sedi) - Individuazione di aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione. - Utilizzazione di tecniche e strumenti di qualità per rilevare gli aspetti dell'autovalutazione. 				

Priorità 2							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di Unità di Transizione finalizzate a favorire il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro. - Individuare criteri oggettivi per - Individuazione di fasce di livello da usare come riferimento per la formazione delle classi. 		<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente -Favorire lo sviluppo di una consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni; maggiore cura della verticalità attraverso progetti coinvolgenti classi ponte (quinta primaria/prima secondaria terza media- prima superiore) 	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'unitarietà del processo formativo - Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale. - Migliorare le competenze chiave degli allievi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione non completo - La formazione delle classi in entrata è "quasi obbligata"; - La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore. 		<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha definito alcuni aspetti del curriculum ma la riflessione interna su di esso deve essere sviluppata in modo più approfondito. In particolare andrebbe discusso tra i docenti l'aspetto inerente la valutazione degli alunni nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola.

Tabella 10 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> - attività collegiali - dipartimenti - consigli di classe interclasse, intersezione 	<ul style="list-style-type: none"> - nucleo di valutazione - personale docente - responsabili dei dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del PdM sul sito della scuola. 	

Tabelle 11 e 12 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del PdM sul sito della scuola - Consigli di classe, interclasse, intersezione composta da soli docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale docente - Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> - A partire da Gennaio 2016.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA
<p>Sul territorio non sono presenti vere e proprie agenzie formative che possano supportare la scuola nel raggiungimento della sua mission.</p> <p>Sono stati, in ogni caso, contattati i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.</p> <p>Dagli incontri è emersa la necessità di lavorare in sinergia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare negli alunni la cultura della prevenzione sia nel campo della salute che in quello ambientale; - favorire la conoscenza degli aspetti fisici ed antropici del proprio territorio; - valorizzare i beni storici, artistici ed architettonici del proprio territori.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA
<p>Una stretta collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale affinché i soggetti in formazione raggiungano gli obiettivi e le finalità previste dal PTOF.</p> <p>Nel rispetto delle singole competenze, la collaborazione tra genitori e docenti consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai genitori di ricevere informazioni sull'attività didattica, sui progressi individuali e sulle problematiche della classe - ai docenti di acquisire notizie utili alla comprensione delle cause di eventuali ostacoli al processo di apprendimento dell'allievo <p>Tenuto conto di ciò, per i genitori, la nostra scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza colloqui individuali, a scadenza regolare ed occasionalmente a seguito di richiesta - promuove la partecipazione agli Organi Collegiali (Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto) e alle assemblee di sezione, di interclasse, di classe

SCELTE DELLA SCUOLA

Scelte gestionali	
Collaboratori del Dirigente	n. 2 docenti
Funzioni strumentali al PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione del POF e sostegno al lavoro docente - Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, integrazione, continuità, orientamento, tutoraggio - Area 3 - Inclusione - Area 4 - Sistema autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimenti e comportamento - Area 5 - Rapporti con Enti Esterni, visite guidate e progetti con il territorio - Area 6 - Sito web e supporto alla informatizzazione docente
Comitato per la valutazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Componente esterno nominato dall'USR per la Campania - n. 3 docenti e n. 2 genitori
Coordinatori di plesso	n. 9 docenti
Coordinatori Consigli	n. 10 + 4 + 4 docenti
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Area Linguistico - artistico - espressiva - Area storico- geografico- sociale - Area matematico- scientifico -tecnologica

Scelte organizzative - UFFICI	
Articolazione degli Uffici	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 assistente amministrativo - Gestione alunni - n. 1 assistente amministrativo - Gestione alunni e protocollo - n. 1 assistente amministrativo - Gestione del personale - n. 1 assistente amministrativo - Gestione contabile e del personale
Orari di funzionamento	Dal lunedì al venerdì 8,00 - 16,30 Il sabato e nei periodi di interruzione delle attività didattiche 8,00 - 14,00 tutti gli altri giorni
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì 11,00 - 13,00 e 14,30 - 16,00 Il sabato 11,00 - 13,00
Flessibilità	I turni di servizio del personale ATA sono funzionali alle contingenti esigenze di funzionamento

Scelte organizzative - DIDATTICA	
Periodo didattico	Suddivisione in quadrimestri con valutazione collegiale degli apprendimenti e del comportamento bimestrale
Programmazione didattica scuola Primaria	Incontri settimanali svolti alternativamente per plesso / interplesso
Organico Potenziato	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione collaboratore vicario e docenti assenti fino a 10 giorni - Potenziamento linguistico, scientifico, digitale e laboratoriale - Interventi personalizzati su alunni portatori di BES
Organizzazione flessibile dei gruppi di alunni	Gruppo classe per: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti, attività, insegnamenti - Sperimentazione di nuove forme di socializzazione Tempi di insegnamento per: <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento offerta formativa - adattamento ai ritmi di apprendimento degli alunni - ottimizzazione degli spazi e delle risorse - sperimentazione dell'efficacia di metodologie fondate sulla discontinuità dei tempi di apprendimento - redistribuzione della quota oraria finalizzata ad attività di recupero, orientamento, insegnamenti integrativi opzionali, riorganizzazione di insegnamenti curriculari
Reti di scuole	Adesione a reti per la partecipazione a progetti di interesse comune

Scelte metodologiche	
Didattica orientativa	Gli alunni imparano, con le discipline e non solo le discipline, ad analizzare i propri interessi e le proprie attitudini anche con lo sguardo rivolto al proprio futuro.
Didattica laboratoriale	Gli alunni sono messi in condizione di esercitare le operazioni logiche, fondamentali della ricerca scientifica, nei diversi ambiti disciplinari, mediante pratiche partecipative e di co-costruzione del sapere che valorizzano l'apprendimento dell'allievo e la sua operatività.
Individualizzazione dei percorsi	Ciascun alunno, attraverso strategie mirate, ha la possibilità di sviluppare le competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.
Personalizzazione	Ad ogni alunno si assicura il conseguimento del successo formativo attraverso attività che consentono di coltivare i propri talenti e le proprie attitudini
Apprendimento cooperativo	Ciascun alunno, coinvolto attivamente nel processo di apprendimento, mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.
Lavoro di gruppo	Attraverso la costituzione di gruppi di livello, di compito, elettivi, misti o liberi, gli alunni hanno l'opportunità di socializzare per realizzare più facilmente la propria crescita.
Interdisciplinarietà	Facendo leva sul coinvolgimento interattivo e dinamico di più discipline, gli alunni sono portati al superamento della tradizionale visione settoriale del sapere.

Valutazione degli alunni
<p>“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.L. 122/2009).</p> <p>La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente, secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” 2012.</p> <p>La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura. - la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo; - la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. <p>Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, l'alunno viene valutato non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.</p> <p>La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.</p> <p>Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento.</p> <p>Per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.</p>

CURRICOLI DISCIPLINARI

Scuola dell'Infanzia	
Plessi	n. Ore settimanali di funzionamento
Moiano - Luzzano - Bucciano	44h + 10 m
Forchia	40 h

Scuola Primaria 29 ore					
DISCIPLINE	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Attività Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Primaria 40 ore					
DISCIPLINE	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Attività Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5

N.B.: Solo la classe V di Forchia funziona per 31 ore settimanali

Scuola Secondaria di primo grado 30 e 36 ore				
Discipline	Tempo normale		Tempo prolungato	
	Settimanale	Annuale	Settimanale	Annuale
Italiano	6	198	7	231
Storia, Geografia e Cittadinanza e Costituzione	4	132	5	165
Matematica e scienze	6	198	8	264
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Religione cattolica	1	33	1	33
Mensa	-	-	2	66

ORARI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO - 2015/2016

Scuola dell'INFANZIA	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MOIANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
LUZZANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
BUCCIANO	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 12,40
FORCHIA	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	-----

Scuola PRIMARIA		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MOIANO	TN	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 13,30	8,30 - 12,30
LUZZANO	TN	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 13,15	8,15 - 12,15
BUCCIANO	TN	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 13,20	8,20 - 12,20
FORCHIA	TP	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	8,20 - 16,20	-----

Scuola SECONDARIA		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MOIANO	TN	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00
MOIANO	TP	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00
BUCCIANO	TP	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00	8,00 - 13,00	8,00 - 16,00	8,00 - 13,00

OFFERTA FORMATIVA

Nella consapevolezza che gli alunni dell'Istituto compiono al proprio interno un percorso continuo che va dai tre ai quattordici anni, la scuola sta definendo un curricolo verticale per competenze che abbraccia i tre segmenti di scuola, alla luce dei nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalla normativa vigente in materia.

Scuola dell'Infanzia	
Curricolo	<u>Campi di esperienza:</u> <ul style="list-style-type: none"> - il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo
Ampliamento del curricolo	<u>Progetti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - fly with English (bambini di 5 anni) - continuità e orientamento - nessuno escluso - sport @ scuola - ambiente e territorio - alimentazione e salute <u>Uscite didattiche</u> <ul style="list-style-type: none"> - territorio provinciale

Scuola Primaria	
Curricolo	Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali
Ampliamento del curricolo	<u>Progetti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - nessuno escluso - ho cura di te - la mia casa come ... scuola - consolidamento delle abilità di base in alunni con BES - continuità e orientamento - informaTIC@ - programma il futuro - sport @ scuola - frutta a scuola - ambiente e territorio - alimentazione e salute <u>Progetti PON - FSE</u> <ul style="list-style-type: none"> - Proviamoci insieme <u>Celebrazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> - 3 ottobre (giornata commemorativa vittime dell'immigrazione) - 4 novembre (giornata delle forze armate) - 20 novembre (giornata dei diritti dell'infanzia) - 27 gennaio (giornata della memoria) - 11 febbraio (giornata del ricordo) - 19 marzo (giornata dell'impegno e della memoria contro ogni tipo di mafia e di violenza) - 21 marzo (giornata mondiale della poesia) - 23 aprile (giornata mondiale del libro) - 9 maggio (festa dell'Europa) - 23 maggio (giornata della legalità) <u>Uscite didattiche</u> <ul style="list-style-type: none"> - territorio regionale <u>Visite guidate</u> <ul style="list-style-type: none"> - territorio regionale

Scuola Secondaria	
Curricolo	Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali
Ampliamento del curricolo	<p><u>Indirizzo musicale:</u> Saxofono, Clarinetto, Flauto e Tromba</p> <p><u>Progetti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità e orientamento - nessuno escluso - ho cura di te - consolidamento delle abilità di base in alunni portatori di BES - informaTIC@ - programma il futuro - avvio allo studio del latino (sez. a tempo prolungato) - avvio all'informatica/statistica (sez. a tempo prolungato) - sport @ scuola - arte e territorio - alimentazione e salute <p><u>Progetti PON -FSE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Proviamoci insieme <p><u>Celebrazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 ottobre (giornata commemorativa vittime dell'immigrazione) - 4 novembre (giornata delle forze armate) - 20 novembre (giornata dei diritti dell'infanzia) - 27 gennaio (giornata della memoria) - 11 febbraio (giornata del ricordo) - 19 marzo (giornata dell'impegno e della memoria contro ogni tipo di mafia e di violenza) - 21 marzo (giornata mondiale della poesia) - 23 aprile (giornata mondiale del libro) - 9 maggio (festa dell'Europa) - 23 maggio (giornata della legalità) <p><u>Campagne di sensibilizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolosità dei fuochi d'artificio - Uso corretto di internet e dei social network - Violenza di genere, bullismo e cyber bullismo <p><u>Uscite didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio regionale <p><u>Visite guidate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio nazionale <p><u>Viaggio d'istruzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio nazionale

Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze, che la scuola adotta, presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica.

L'approccio per competenze richiede, infatti, lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica.

La costruzione di competenze è collegata alla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, che si attivano attraverso il fare: "si impara a fare solo facendo".

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) modeling: l'apprendista (alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (docente) e poi la imita;
- 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse. Il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCHEDE PROGETTI

Denominazione progetto	Continuità e Orientamento
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati a distanza degli studenti al termine di ciascun segmento scolastico.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale degli alunni che ottiene un decremento nella valutazione il primo anno di scuola secondaria di primo grado (-0,50% per ciascun anno del triennio). Ridurre la percentuale degli alunni che riportano insuccessi il primo anno di scuola secondaria di secondo grado (-0,50% per ciascun anno del triennio).
Obiettivo di processo	Fornire ai docenti strumenti comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Diversificare le attività didattiche per favorire il riconoscimento dei talenti di ciascun alunno. Fornire strumenti di informazione agli studenti del terzo anno della scuola secondaria circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi di scuola secondaria di secondo grado.
Situazione su cui interviene	Al momento, circa il 30% degli studenti del primo anno della scuola secondaria di primo grado fa registrare calo nel rendimento scolastico. Attualmente, il 6% degli studenti in uscita dalla scuola fa registrare insuccessi scolastici.
Attività previste	Attività laboratoriali. Incontri per dipartimenti disciplinari. Incontri quindicinali di programmazione comuni tra i docenti dei plessi della scuola primaria. Incontri con Esperti regionali di Orienteering e con docenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Risorse finanziarie necessarie	Le attività laboratoriali saranno svolte con l'utilizzo dei docenti appartenenti all'organico di potenziamento. Gli incontri dei dipartimenti disciplinari e quelli formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito.
Risorse umane (ore) / area	I laboratori saranno attivati dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento (n.1 doc. classe di concorso A0345, n. 1 specialista di lingua inglese, n. 2 docenti di scuola primaria) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Esiti conseguiti dagli alunni nel corso del primo anno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno di scuola sec superiore, non più del 5,50% degli studenti riportano insuccessi scolastici.
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio (giugno 2019), non più del 4,50 degli studenti riportano insuccessi scolastici.

Denominazione progetto	Nessuno escluso
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano DSA e, in generale, a quelli con BES.
Obiettivo di processo	Dotare i docenti delle competenze necessarie al riconoscimento tempestivo delle problematiche, dei bisogni degli alunni e delle opportune modalità di intervento. Incrementare il numero dei docenti che utilizzano strategie didattiche innovative atte a potenziare le abilità logiche degli alunni (+2%). Far acquisire agli alunni un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.
Situazione su cui interviene	Al momento, circa il 5,3% degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto sono portatori di BES.
Attività previste	Adesione all'Accordo di rete triennale per l'inclusione degli alunni con BES con l'IC "San Pio" di Airola (BN). Istituzionalizzazione di una rete di supporto a sostegno del percorso formativo degli alunni (dirigente, funzione strumentale dell'inclusione, docenti, famiglie) Formazione in servizio dei docenti. Costruzione di PEI e PDP. Elaborazione e approvazione annuale del Piano dell'Inclusione Attivazione di percorsi laboratoriali specifici.
Risorse finanziarie necessarie	La formazione sarà svolta gratuitamente da rappresentanti di associazioni presenti sul territorio. Gli incontri della rete di supporto si svolgeranno a titolo gratuito. Le attività laboratoriali saranno svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, prioritariamente con l'utilizzo dei docenti appartenenti all'organico di potenziamento. Eventuali costi saranno a carico del FIS
Risorse umane	I laboratori saranno attivati prioritariamente dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte degli alunni.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun anno scolastico l'1% degli studenti con BES non richiedono l'intervento del docente nell'organizzazione del proprio lavoro.
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio (giugno 2019), non più del 2,3% degli studenti richiedono l'intervento del docente nell'organizzazione del proprio lavoro

Denominazione progetto	InformaTIC@
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Traguardo di risultato	Utilizzo consapevole delle risorse multimediali, a servizio dei propri bisogni formativi ed informativi
Obiettivo di processo	Sviluppare, negli alunni, conoscenze legate agli alfabeti di base dell'informatica e della telematica. Acquisire competenze legate all'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie. Utilizzare appropriatamente gli strumenti software e hardware come facilitatori dei processi di apprendimento.
Situazione su cui interviene	Alcuni alunni hanno accesso precoce alle tecnologie, che utilizzano spesso in modo improprio ed inconsapevole. Altri, appartenendo a contesti familiari disagiati, non hanno la possibilità di usufruire delle opportunità formative offerte dalle nuove tecnologie.
Attività previste	Attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune Incontri con personale esperto in materia di rete (Informatici, Polizia Postale, psicologi ...)
Risorse finanziarie necessarie	Fondi Sociali Europei e Fondi europei di Sviluppo Regionale Contributi Enti Locali, famiglie
Risorse umane	Informatici, Polizia Postale, psicologi, docenti dell'organico potenziato, docenti tutor
Altre risorse necessarie	Dotazioni tecnologiche già esistenti a scuola ed altre da acquistare. EIPASS JUNIOR (da acquistare) + le ei-card per gli esami dei moduli
Indicatori utilizzati	Esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte degli alunni.
Stati di avanzamento	Diminuzione dei casi di utilizzo scorretto dei mezzi informatici e della rete Incremento dell'utilizzo consapevole dei mezzi informatici.
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio tutti gli alunni sono in grado di utilizzare le potenzialità della rete e delle tecnologie per facilitare il proprio apprendimento.

Denominazione progetto	Programma il futuro
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati a distanza degli studenti al termine di ciascun segmento scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano DSA e, in generale, a quelli con BES.
Obiettivo di processo	Acquisizione di competenze trasversali: cittadinanza, digitali.
Situazione su cui interviene	La nostra istituzione scolastica è dotata di strumenti e ambienti informatici (LIM, laboratori informatici, registro elettronico...). Con questo progetto si intende avvicinare gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado ad attività stimolanti per la formazione del pensiero computazionale.
Attività previste	Partendo da un'alfabetizzazione digitale, attraverso attività di <i>coding e di</i> programmazione informatica, si tende allo sviluppo del pensiero computazionale. Esso permetterà alle nuove generazioni di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come fruitori passivi, ma come utenti attivi. Le attività si svolgeranno in lingua: italiano e inglese.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previste risorse finanziarie.
Risorse umane	Docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
Altre risorse necessarie	Funzione strumentale Area 5 - Rapporti con Enti Esterni, visite guidate e progetti con il territorio.
Indicatori utilizzati	Coinvolgimento attivo da parte degli alunni nelle attività.
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di Memoria.

Denominazione progetto	SPORT @ scuola
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
Traguardo di risultato	- Rispetto delle regole di convivenza e di sicurezza all'interno dell'ambiente scolastico.
Obiettivo di processo	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> Abituare i bambini a vivere pienamente la propria corporeità attraverso il gioco e nel rispetto delle regole di vita comune.</p> <p><u>Scuola primaria</u> Far comprendere agli alunni il valore delle regole e l'importanza del rispetto di se stessi e degli altri.</p> <p><u>Scuola secondaria</u> - Far acquisire agli studenti la capacità di gestire in modo consapevole le situazioni competitive.</p>
Situazione su cui interviene	Nel territorio mancano strutture sportive organizzate e le condizioni economiche delle famiglie non sempre consentono agli alunni della scuola di frequentare corsi a pagamento tenuti nei paesi limitrofi.
Attività previste	<p>Laboratori di Psicomotricità funzionale.</p> <p>Laboratori di educazione fisica in classe per due ore la settimana.</p> <p>Attività motoria specifica, mirata all'avviamento alla pratica sportiva.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondi MIUR
Risorse umane	Responsabile del Centro Sportivo scolastico, Docenti interni, Tutor sportivo provinciale.
Altre risorse necessarie	Attrezzature sportive.
Indicatori utilizzati	Livello di motivazione e di affezione alla scuola per gli alunni più facilmente a rischio di dispersione scolastica.
Stati di avanzamento	Acquisizione graduale di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, e socializzazione
Valori / situazione attesi	<p>Al termine del triennio ci si aspetta dagli alunni l'acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atteggiamenti rispettosi verso gli altri, anche se in competizione; - comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Denominazione progetto	Ho cura di te
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.
Obiettivo di processo	Utilizzare percorsi didattici laboratoriali alternativi per accrescere l'interesse, la motivazione e sostenere l'autostima degli alunni.
Situazione su cui interviene	All'interno dell'Istituzione scolastica, la percentuale degli studenti non ammessa alla classe successiva è irrilevante. Non mancano, in ogni caso, alunni i cui esiti non sono pienamente corrispondenti al livello di prestazione atteso, soprattutto in italiano, e matematica.
Attività previste	Incontri sistematici tra i docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari. Attività di counseling finalizzate a fornire agli alunni supporto personale per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola. Attivazione di percorsi laboratoriali specifici per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli allievi.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS.
Risorse umane	Le attività laboratoriali saranno svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. I laboratori saranno attivati prioritariamente dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Software didattici specifici.
Indicatori utilizzati	Confronto degli esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte degli alunni.
Stati di avanzamento	Progressiva riduzione del numero di alunni con valutazioni inferiori alle reali potenzialità.
Situazione attesa	Al termine del triennio (giugno 2019), miglioramento delle prestazioni in italiano e matematica per almeno il 50% degli con carenze.
Indicatori utilizzati	Esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte degli alunni.

Denominazione progetto	La mia casa come...scuola
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico. Consentire il proseguimento del percorso scolastico anche in situazioni di difficoltà
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.
Obiettivo di processo	Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno; assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza
Situazione su cui interviene	La scuola si trova ad intervenire in una situazione in cui l'alunno malato è costretto a casa dalla sua patologia documentata.
Attività previste	Lezioni in presenza; adattamento, snellimento, della programmazione scolastica di classe; azioni di verifica in presenza.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS. Le risorse per i progetti di istruzione domiciliare sono assicurate dalla C.M. 94/2012.
Risorse umane	Docenti di classe e docente dell'organico dell'autonomia.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e informatiche presenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Esiti conseguiti nel corso dell'anno scolastico da parte dell'alunno.
Stati di avanzamento	Mettere in condizione l'alunno di stabilire, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici digitali, contatti con la classe di appartenenza.
Valori / situazione attesi	Rappresentare l'elemento di supporto e di continuità con il mondo esterno per l'alunno e la sua famiglia.

Denominazione progetto	"Fly with English"
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Traguardo di risultato	Comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione e interazione.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento e della progressione del percorso. - Offrire ai discenti la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", anche attraverso attività con esperti di madrelingua inglese. - Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale, arricchito da certificazioni esterne alla scuola
Situazione su cui interviene	Diversi genitori degli alunni della scuola secondaria iscrivono i propri figli a corsi esterni di lingua inglese finalizzati alla certificazione delle competenze. Non tutte le famiglie, però, possono offrire ai propri figli tale opportunità.
Attività previste	<p>Attività laboratoriali curriculari per gruppi classe o gruppi di livello.</p> <p>Attività laboratoriali extracurricolari svolte anche con esperti esterni.</p> <p>Laboratori di comunicazione con esperti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti del PON - F.S.E.</p> <p>Risorse del FIS</p> <p>Contributi degli enti locali e delle famiglie</p>
Risorse umane	<p>Docenti dell'organico potenziato con competenze certificate</p> <p>Docenti di lingua straniera interni all'istituto</p> <p>Esperti madrelingua esterni all'istituzione scolastica</p>
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che ottengono una certificazione di lingua inglese rilasciata da ente esterno riconosciuto
Stati di avanzamento	<p>Nel corso del triennio gli alunni coinvolti nel progetto dimostrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver ampliato il proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati. - maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione e potenziamento delle abilità di ascolto.
Valori / situazione attesi	Gli alunni della scuola secondaria e delle classi V della scuola primaria conseguono una certificazione di lingua inglese rilasciata da ente esterno riconosciuto.

Denominazione progetto	Ambiente e territorio
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
Traguardo di risultato	Conoscenza del territorio di appartenenza e acquisizione di comportamenti ecologicamente corretti.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'apertura della scuola verso l'esterno. - Contribuire alla valorizzazione del territorio, al recupero e alla conservazione delle tradizioni locali. - Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca e lo studio.
Situazione su cui interviene	<p>Il territorio su cui opera l'istituzione scolastica è scarsamente valorizzato, sia a livello paesaggistico che storico culturale.</p> <p>La scuola intende, perciò, promuovere la valorizzazione di questi aspetti, delle tradizioni del territorio e dei prodotti tipici.</p>
Attività previste	Attivazione dei laboratori e realizzazione di percorsi didattici "indoor" e "outdoor" in orario curricolare e extracurricolare
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS.
Risorse umane	<p>Le attività laboratoriali saranno svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, prioritariamente con l'utilizzo dei docenti appartenenti all'organico di potenziamento.</p> <p>Associazioni ed agenzie formative presenti sul territorio.</p>
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	<p>Rispetto del patrimonio comune</p> <p>Grado di interesse per la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.</p>
Stati di avanzamento	Gli studenti scoprono gradualmente il patrimonio culturale del territorio e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione.
Situazione attesa	Arricchimento culturale degli allievi e recupero del senso di appartenenza, attraverso una concezione solidaristica, quale condizione per l'apertura verso il diverso da sé

Denominazione progetto	Alimentazione e salute: Noi siamo ciò che mangiamo
Priorità cui si riferisce	Sviluppare comportamenti mirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
Traguardo di risultato	Acquisizione di corrette abitudini alimentari.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la riflessione sull'alimentazione come mezzo per migliorare la qualità della vita e potenziare le conoscenze sui principi di una corretta alimentazione; - educare ad un consumo corretto ed equilibrato degli alimenti;
Situazione su cui interviene	Gli allievi della nostra scuola hanno abitudini alimentari poco corrette: consumano in eccesso cibi preconfezionati e bevande zuccherate, riducendo al minimo il consumo di legumi, frutta e verdura.
Attività previste	<p>In ogni ordine di scuola si segue un percorso diverso:</p> <p>La scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prime norme di galateo a tavola e prime norme di una corretta alimentazione <p>La scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di sensibilizzazione al consumo di alimenti salutaris, esclusi generalmente dalla dieta. <p>La scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura e analisi delle etichette riportate sugli alimenti - calcolo delle calorie nelle diete seguite e confronto con quelle tipo.
Risorse finanziarie necessarie	Contributo volontario delle famiglie
Risorse umane	Docenti della scuola Esperti in alimentazione
Indicatori utilizzati	Comportamenti corretti sia a tavola che nelle scelte alimentari.
Stati di avanzamento	Numero di alunni che modificano le proprie scelte alimentari a favore di alimenti sani.
Situazione attesa	Gli alunni acquisiscono un corretto regime alimentare.

Denominazione progetto	Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Traguardo di risultato	Conoscenza e rispetto delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali del territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale.
Obiettivo di processo	Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto abitualmente.
Situazione su cui interviene	Le condizioni economiche della maggior parte delle famiglie non consente agli alunni di effettuare esperienze culturali significative.
Attività previste	Scuola dell'infanzia: uscite didattiche sul territorio comunale e provinciale. Scuola primaria: uscite didattiche sul territorio comunale e provinciale e visite guidate sul territorio regionale. Scuola secondaria: uscite didattiche sul territorio comunale e provinciale e visite guidate sul territorio nazionale.
Risorse finanziarie necessarie	Contributi delle famiglie
Risorse umane	Docenti della scuola
Altre risorse necessarie	Funzione strumentale Area 5 - Rapporti con Enti Esterni, visite guidate e progetti con il territorio.
Indicatori utilizzati	Comportamenti adottati durante le uscite e grado di conoscenza dei luoghi visitati.
Valori attesi	Rispetto dei beni paesaggistici, artistici e culturale, riconosciuti come valori da tutelare.

Denominazione progetto	"Arte e territorio"
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano DSA e, in generale, a quelli con BES.
Obiettivo di processo	Progettazione di attività finalizzate al riconoscimento delle proprie predisposizioni e dei propri talenti, in vista delle scelte future.
Situazione su cui interviene	Il territorio è ricco di opere d'arte e di storia che sono in attesa di essere valorizzate e apprezzate, soprattutto dalle giovani generazioni.
Attività previste	Il progetto prevede uscite didattiche sul territorio alla riscoperta di tesori d'arte di rilevanza storica e artistica in esso presenti, finalizzate all'analisi delle architetture, dei monumenti, delle opere d'arte per riconoscerne la specificità ed il valore.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali costi saranno a carico del FIS e FSE
Risorse umane	I laboratori saranno attivati da personale esperto interno e/o esterno.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Scuolabus.
Indicatori utilizzati	Crescita dell'appartenenza al patrimonio culturale. Capacità di progettare, documentare e presentare la presenza di opere d'arte. Riconoscimento dell'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche.
Stati di avanzamento	Schede tecniche di lettura architettonica e/o catalogo.
Valori / situazione attesi	Sensibilizzazione degli alunni rispetto al patrimonio storico/culturale del territorio; maggiore cura e rispetto per l'ambiente circostante

Denominazione progetto	Proviamoci insieme PON FSE
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti al termine di ciascun anno scolastico.
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano DSA e, in generale, a quelli con BES.
Obiettivo di processo	Dotare i docenti delle competenze necessarie al riconoscimento tempestivo delle problematiche, dei bisogni degli alunni e delle opportune modalità di intervento. Incrementare il numero dei docenti che utilizzano strategie didattiche innovative atte a potenziare le abilità logiche degli alunni (+2%). Far acquisire agli alunni un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.
Situazione su cui interviene	Scarsità di stimoli culturali che si riflette in modo più o meno marcato sul successo formativo: il territorio offre delle opportunità ma le famiglie non sempre sanno o possono coglierle, dando più importanza ad attività ludico - ricreative che, pur avendo una valenza socializzante, non sempre favoriscono la crescita personale e culturale dell'individuo. Questo si traduce, a livello scolastico, in lentezza nell'apprendimento e difficoltà di comprensione.
Attività previste	Moduli da realizzare in orario extracurricolare: "Equilibrio e benessere...a scuola di Karate" (Primaria) "H2O" (Secondaria di 1° grado) "L'arte del territorio" (Secondaria di 1° grado) "Percorsi su misura" (Secondaria di 1° grado) "Ready set splash" (nuoto Primaria) "English lab" (scuola Secondaria di 1° grado) "One two three.....go" (scuola Primaria) "Happiness around the world" (scuola Secondaria di 1° grado)
Risorse finanziarie necessarie	La formazione sarà garantita dai Fondi Sociali Europei: PON FSE AVVISO : 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio AZIONE : 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità SOTTOAZIONE: 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti.
Risorse umane	I laboratori saranno attivati da personale interno o esterno.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Strutture sportive sul territorio.
Indicatori utilizzati	Partecipazione ai percorsi da parte degli alunni.
Stati di avanzamento	Assidua partecipazione, al percorso formativo, di tutti gli alunni selezionati.
Valori / situazione attesi	Miglioramento, nel breve periodo, della qualità dei processi di apprendimento. Innovazione della pratica didattica quotidiana; Potenziamento del dialogo tra famiglie e scuola.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Ordine di scuola	Anno Scolastico	Posto comune	Posto di sostegno	MOTIVAZIONE:	Numero sezioni/classi Tempo scuola
Infanzia	2016-17	18	3 doc	Nella richiesta di organico si è tenuto conto: - degli alunni che annualmente si iscrivono nei plessi dell'infanzia e primaria - degli alunni diversamente abili iscritti nei plessi dell'infanzia e primaria - delle 9 sezioni e delle 24 classi che generalmente vengono autorizzate - del tempo scuola che viene erogato nella scuola primaria (40h primaria di Forchia)	
	2017-18	18	2 doc + ½ doc		
	2018-19	18	½ doc		
Primaria	2016-17	31 + 1L2	6 doc		
	2017-18	31 + 1L2	5 doc		
	2018-19	31 + 1L2	5 doc		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Moiano

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE:	classi previste e loro caratteristiche
A043	4 doc	4 doc	4 doc	Tenuto conto: - dei dati degli alunni che attualmente frequentano le scuole primarie dei plessi di Moiano e Luzzano - che nelle precedenti annualità gli alunni della scuola primaria di Forchia hanno proseguito gli studi in altro IC - che si intende promuovere il TP nelle future nuove classi del plesso si ipotizza la seguente situazione: - anno sc. 16/17 n.3 classi a TP + n.3 a TN - anno sc. 17/18 n.3 classi a TP + n.3 a TN - anno sc. 18/19 n.3 classi a TP + n.3 a TN	
A059	2 doc + 9h	2 doc + 9h	2 doc + 9h		
A345	1 doc	1 doc	1 doc		
A245	12h	12h	12h		
A028	12h	12h	12h		
A033	12h	12h	12h		
A032	12h	12h	12h		
A030	12h	12h	12h		
AC77	6h	12h	18h		
AK77	6h	12h	18h		
AG77	6h	12h	18h		
AL77	6h	12h	18h		
SOSTEGNO	3 doc	3 doc	2 doc + ½ doc		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Buccianno

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE:	classi previste e loro caratteristiche
A043	3 doc + 6h	2 doc + 9h	2 doc + 9h	Dalla proiezione dei dati degli alunni che attualmente frequentano le scuole primarie del plesso di Buccianno, si ipotizza la seguente situazione: - anno scolastico 16/17 n.4 classi a TP - anno scolastico 17/18 n.3 classi a TP - anno scolastico 18/19 n.3 classi a TP	
A059	2 doc	1 dc + 9h	1 dc + 9h		
A345	12h	12h	9h		
A245	8h	8h	6h		
A028	8h	8h	6h		
A033	8h	8h	6h		
A032	8h	8h	6h		
A030	8h	8h	6h		
SOSTEGNO	2 doc + ½ doc	3 doc	1 doc		

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria	2	Potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e scienze, attraverso le metodologie laboratoriali
	1 L. inglese	Potenziamento della lingua inglese
scuola secondaria	2 doc A043	Potenziamento della lingua italiana
	2 doc A059	Potenziamento competenze logico-matematiche e scientifiche
	1 doc A345	Potenziamento della lingua inglese
	1 doc A033	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	18

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Kit LIM	Dotazione limitata	PON -POR
Pc fissi e mobili	Apparecchiature obsolete o non funzionanti	PON -POR
Arredi e materiale tecnologico necessario per l'allestimento di "Spazi alternativi di apprendimento"	Dotazione inesistente	PON -POR
Cablaggio plessi	Dotazione da completare	PON -POR
Rete Wi Fi e relativi sistemi di protezione.	Da potenziare	PON -POR
Messa in sicurezza della palestra della scuola secondaria di Moiano.	Da adeguare	Ente Locale

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione che segue è stato elaborato avendo come riferimento:

- il comma 124, art. 1 Legge 107/2015, che definisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti
- la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale
- la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

Nella sua predisposizione si è tenuto conto che i recenti processi di riforma richiedono al docente nuove competenze per migliorare la qualità dell'insegnamento e facilitare l'apprendimento.

Punto di partenza sono stati il RAV e il PDM, che hanno messo in evidenza i bisogni formativi ed hanno individuato le aree prioritarie nelle quali definire gli interventi di formazione:

- progettazione per competenze;
- utilizzo di una didattica laboratoriale e di pratiche didattiche innovative, centrate sullo sviluppo delle competenze degli allievi e idonee a promuovere apprendimenti significativi;
- miglioramento delle competenze digitali.

A seguire, si riporta la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al personale, anche in maniera differenziata, nel triennio 2016/19.

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia organizzativa e didattica

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Staff del DS, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali	a.sc. 2017/18
Docenti	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	a.sc. 2017/18
Docenti	Sperimentazione del modello di peer-review e peer-learning tra colleghi.	a.sc. 2016/19
Docenti	Comunicazione efficace e scambio di esperienze lavoro in team	a.sc. 2016/19

Valutazione e miglioramento

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.	a.sc. 2016/17
Docenti	Formazione sull'analisi delle prove Invalsi e sul rapporto tra l'analisi e la progettazione per competenze.	a.sc. 2016/17
Staff del DS, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.	a.sc 2018/19

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	a.sc. 2016/17
Docenti	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	a.sc. 2016/17
Docenti di scuola primaria secondaria	Competenze disciplinari di base e metodologie innovative per favorire l'apprendimento	a.sc. 2017/18

COMPETENZE PER IL 21^{MO} SECOLO**Competenze di lingua straniera**

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti di scuola dell'infanzia	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	a.sc. 2016/19
Docenti di scuola primaria	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1	a.sc. 2016/19
Docenti di scuola primaria	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2	a.sc. 2016/19

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Animatore digitale	Formazione per animatore digitale	a.sc. 2016/17
Team per l'innovazione	Formazione Team dell'innovazione e assistenza tecnica I ciclo	a.sc. 2016/17
n. 10 Docenti	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi	a.sc. 2016/17
Docenti scuole primaria e secondaria	Formazione e sostegno sull'uso del registro elettronico	a.sc. 2016/17
Genitori	Formazione e sostegno sull'accesso al registro elettronico	a.sc. 2016/17
DSGA e 2 ass.amm.vi	Formazione per DSGA e personale amministrativo	a.sc. 2016/17
DSGA e personale ATA	Formazione del personale di segreteria sulla Segreteria Digitale.	a.sc. 2016/17

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva	a.sc 2016/2019

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19
Docenti Alunni	Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	a.sc. 2016/19
Docenti	Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola	a.sc. 2016/19

Inclusione e disabilità

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.	a.sc. 2016/19
Docenti	Tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19
Docenti	La corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione	a.sc. 2016/19
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	a.sc. 2016/19

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti	Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative	a.sc. 2016/19
Docenti Alunni	Lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	a.sc. 2016/19
Docenti	Strategie di intervento per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola	a.sc. 2016/19

CULTURA DELLA SICUREZZA (D. Lgs. n. 81/2008)

Destinatari	Azioni formative	Tempi
Docenti e ATA	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.lgs 81/2008	a.sc. 2016/19
Docenti e ATA (figure sensibili)	Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole	a.sc. 2016/19

In relazione alle tematiche individuate, l'Istituto organizza corsi di formazione in servizio, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, ma riconosce anche attività formative individuali coerenti col presente Piano, purché erogate da soggetti accreditati dal MIUR. In quest'ultima ipotesi gli attestati dovranno riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Le scuole statali e le Università sono da considerare automaticamente soggetti accreditati.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei propri colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare il Collegio dei docenti, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione dell'Istituto ad eventuali attività formative coerenti con quanto previsto dal presente piano.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE

<p>Il progetto nasce dall'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovare le infrastrutture tecnologiche e incrementare il numero di classi dotate di LIM. - Migliorare la velocità di connessione di rete. - Migliorare le competenze digitali di docenti e alunni - Favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico - Favorire la comunicazione tra docenti- dirigente- genitori. - Riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati - Offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento 	
<p>Aree di Intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Infrastrutture 2) Didattica e ambienti di apprendimento 3) Area gestionale /amministrativa 4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia 5) Formazione docenti e personale ATA
<p>Obiettivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Infrastrutture <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati 2) Didattica e ambienti di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica - Realizzare nuovi ambienti di apprendimento - Migliorare l'efficacia dell'azione didattica - Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico - Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento 3) Area gestionale /amministrativa <ul style="list-style-type: none"> - Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni 4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia Migliorare la circolazione e la condivisione di informazioni, documenti e materiali tra i docenti e tra la scuola e la famiglia. 5) Formazione docenti e personale ATA <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di utilizzo delle nuove tecnologie

Azioni	<p>1) Infrastrutture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare, Integrare o potenziare la rete Wi Fi esistente con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico <p>2) Didattica e ambienti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di uno spazio alternativo utilizzabile da tutte le classi della scuola secondaria di Moiano per favorire la didattica cooperativa e laboratoriale. - Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete - Incrementare il numero di aule dotate di LIM - Acquistare software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento. <p>3) Area gestionale /amministrativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquistare ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione. <p>4) Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni interne ed esterne. - Utilizzo del registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia <p>5) Formazione docenti e personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti sull'utilizzo del registro elettronico nelle sue funzioni.
--------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula. - Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento. - Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti del PON - Fondi Sociali Europei e Fondi Europei di Sviluppo Regionale</p> <p>Fondi MIUR</p>
Risorse umane	<p>Personale Esterno: informatici, tecnici esperti nell'utilizzo di software specifici.</p> <p>Personale interno - Animatore digitale</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le dotazioni tecnologiche e di laboratorio già esistenti a scuola, hardware e software.</p> <p>Apparecchiature e accessori per collegamenti alla rete, dispositivi di fruizione collettiva, Software di rete e per la sicurezza, Server, Lavagne Interattiva Multimediale, Materiale di arredo correlato alla nuova metodologia didattica e/o all'infrastruttura di rete.</p>
Stati di avanzamento	<p><u>Prima annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare, Integrare o potenziare la rete Wi Fi esistente con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico - Acquistare software specifici per contrastare i disturbi di apprendimento. - Implementazione dell'utilizzo della posta elettronica per le Comunicazioni interne ed esterne. - Formare i docenti sull'utilizzo del registro elettronico nelle sue varie funzioni. <p><u>Seconda annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia - Acquistare ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione. - Realizzazione di uno spazio alternativo utilizzabile da tutte le classi della scuola secondaria di Moiano per favorire la didattica cooperativa e laboratoriale. - Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula. <p><u>Terza annualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete - Incrementare il numero di aule dotate di LIM - Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento. - Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa

Per quanto riguarda le Linee di indirizzo, i Curricoli verticali (disciplinari e trasversali), i Criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei servizi, si rimanda a quanto pubblicato sul sito web della scuola www.icmoiano.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Il PTOF 2016/2019 è pubblicato di Scuola in chiaro e sul sito web della scuola www.icmoiano.gov.it

INDICE

	Pag.
1. PREMESSA	3
2. DATI IDENTIFICATIVI	3
3. UFFICI: ORARI E RECAPITI	3
4. LA NOSTRA SCUOLA	3
5. CONTESTO	8
6. MISSION E VISION	8
7. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	9
a. Priorità	
b. Traguardi	
c. Obiettivi di processo	
8. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	9
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
a. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	
b. Calcolo delle necessità di intervento sulla base di fattibilità ed impatto	
c. Risultati attesi e monitoraggio	
d. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	
e. Obiettivo di processo n.1	
f. Obiettivo di processo n.2	
g. Caratteri innovativi	
h. Impegno delle risorse umane interne alla scuola	
i. Tempistica 1 delle attività	
j. Tempistica 2 delle attività	
k. Obiettivo di processo n.1	
l. Obiettivo di processo n.2	
m. Monitoraggio delle azioni	
n. La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
o. Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola	
10. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	17
11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	17
12. SCELTE DELLA SCUOLA	18
a. Scelte gestionali	
b. Scelte organizzative Uffici	
c. Scelte organizzative - Didattica	
d. Scelte metodologiche	
13. VALUTAZIONE ALUNNI	19
a. Valutazione iniziale	
b. Valutazione formativa	
c. Valutazione sommativa	

14. CURRICOLI DISCIPLINARI	20
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola primaria - 29 ore	
c. Scuola primaria - 40 ore	
d. Scuola secondaria di primo grado - 30 ore e 36 ore	

15. ORARI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO 2015/16	21
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola Primaria	
c. Scuola Secondaria di primo grado	

16. OFFERTA FORMATIVA	22
a. Scuola dell'Infanzia	
b. Scuola Primaria	
c. Scuola Secondaria di primo grado	

17. METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA	24
---	----

18. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCHEDE PROGETTI	25
a. Continuità e orientamento	
b. InformaTIC@	
c. SPORT @ scuola	
d. Ho cura di te	
e. Fly with English	
f. Ambiente e territorio	
g. Alimentazione e salute	
h. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	

19. FABBISOGNO DI ORGANICO	38
a. Posti comuni e di sostegno	
b. Posti per il potenziamento	
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015	

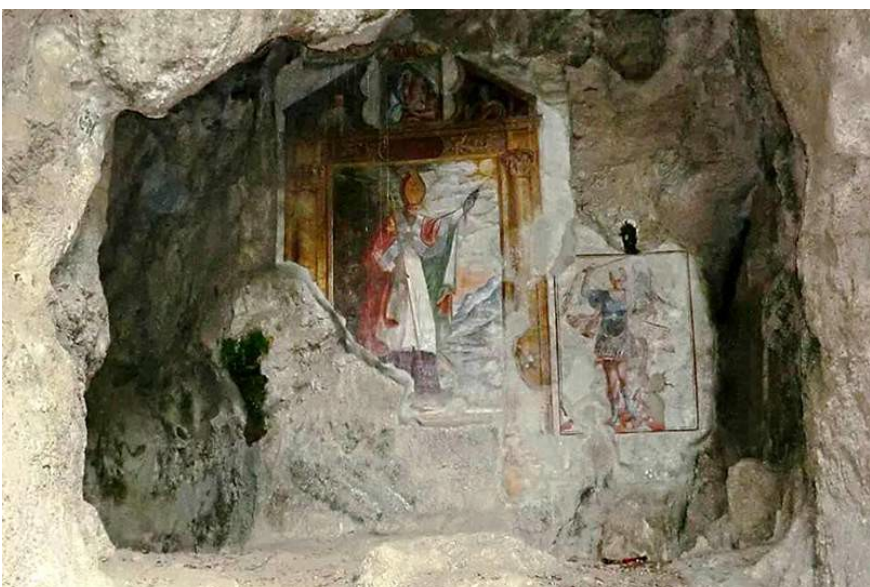
20. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	39
--	----

21. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE/INFRASTRUTTURE MATERIALI	40
---	----

22. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	43
--	----



MOIANO – Ponte Carolino



BUCCIANO – Grotta di San Mauro



FORCHIA – Monumento evocativo vicenda storica Forche Caudine